

## Lumezzane, la fabbrica delle imprese da distretto a sistema

Giovedì in Aib la presentazione del libro di Egidio Bonomi e Alfredo Pasotti sulle 327 aziende nate in Valgobbia e poi «emigrate»

**LUMEZZANE** La fabbrica delle imprese, da distretto a sistema: il caso Lumezzane. È il titolo, di per sé significativo, d'un saggio che sarà presentato il prossimo giovedì, 5 febbraio, nella sede dell'Associazione Industriale Bresciana, di Via Cefalonia, edito dal Il Sole 24 Ore e firmato da Egidio Bonomi e Alfredo Pasotti.

Con gli autori interverranno **Marco Corli**, docente di Economia industriale presso l'Università Cattolica di Milano; Aldo Bonomi, vice presidente di Confindustria e il sindaco di Lumezzane, Silvano Corli, coordinati dal vice direttore de Il Sole 24 Ore, Elia Zamboni. Un libro, dunque, per quell'adagio latino non scalfibile che sancisce «scripta manent», le cose scritte restano nel tempo. Uno studio singolare per un caso unico, quello della migrazione massiccia delle imprese da Lumezzane, da cui il titolo. Quante se ne sono andate dalla valle e quante ne sono state create da lumezzanesi impossibilitati ad espandersi nel loro angusto territorio?

Il volume ne elenca 327, tutte con ragione sociale, dove sono dislocate, quali attività svolgono. Il censimento (arduo la sua parte) non è completo: mancano all'appello almeno un'altra ottantina d'impresie minori che potranno essere individuate poi. Comunque, è sbalorditivo quello che i lumezzanesi hanno creato al di fuori della terra natia, tanto che il sottotitolo del volume di Bonomi e Pasotti specifica che Lumezzane da distretto è assurto a sistema, un sistema unico di fare impresa. Quando si dice imprese s'intendono soltanto aziende produttive.

Sono state escluse, infatti, le commerciali, pur rilevanti; le immobiliari, non meno sostenute; le agricole, fra le più vaste d'Italia; i settori alberghiero e finan-

ziario. Il volume dedica a queste imprese un capitolo intitolato «Oltre i metalli», tanto per ricordare che la voglia di fare dei lumezzanesi non ha conosciuto e, sperabilmente, non conoscerà confini. Di largo interesse anche il capitolo dedicato ai grandi gruppi: ne sono illustrati «solo» tredici, perché gli autori sono stati costretti ad una scelta, altrimenti si sarebbe elaborato un altro volume soltanto per i gruppi.

Ovviamente sono tracciate una rapida storia economica della valle, altre due (curiose) della posateria e della rubinetteria. Non mancano, tra i molti, il capitolo sul linguaggio del lavoro nell'aspro dialetto locale, così come quello sul futuro che s'annuncia come selezione della specie per dare più forza a chi resta. Lumezzane, fabbrica delle imprese, continua a fabbricarne ovunque sia possibile liberare lo spirito d'intrapresa insito nel Dna dei suoi abitanti, ancor oggi, crisi o non crisi, forti di 2.050 imprese micro, piccole e medie, una ogni undici residenti.



Egidio Bonomi Alfredo Pasotti

La fabbrica  
e imprese

La copertina del libro di Bonomi e Pasotti

